



## PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

### ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 1665

del 02-11-2011

SERVIZIO: ECOLOGIA

UFFICIO: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

OGGETTO: Progetto per la realizzazione del collegamento tra le SS.PP. n. 74, 68, 66 e S.S. 7 ter, per il collegamento con le marine della fascia jonico-salentina, nel Comune di S. Pancrazio S. Verifica di Assoggettabilità a VIA. Proponente: Servizio Viabilità Prov BR

L'anno duemilaundici, il giorno due del mese di novembre

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 55 comma 3, dello Statuto della Provincia il parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Favorevole

Li, 21-10-2011

**Il Segretario Generale**  
F.to PORCELLI GIOVANNI

Visto del Direttore Generale, Dr. Giovanni PORCELLI, di conformità programmatica e di attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 57, comma 5 dello Statuto Provinciale, così formulato: Favorevole

Li, 21-10-2011

**Il Direttore Generale**  
F.to PORCELLI GIOVANNI

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

## **Premesso che**

- con nota prot. n. 62759 del 22 luglio 2011 il Servizio Viabilità della Provincia di Brindisi trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/01 e s.m.i., la richiesta di *Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)* del progetto per la realizzazione del collegamento tra le SS.PP n. 74, 68, 66 e SS7 ter, per il collegamento con le marine della fascia Jonico-Salentina;
- in riscontro alla nota prot. n. 70869 del 31 agosto 2011, con la quale questo Servizio richiedeva al Comune di San Pancrazio Salentino il rilascio del parere di competenza ai sensi del comma 3 dell'art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i., il Servizio Viabilità trasmetteva la nota prot. n. 5771 del 17 maggio 2011 del Comune di San Pancrazio Salentino, già ricevuta da questa Amministrazione il 24 maggio 2011 e acquisita agli atti il 31 maggio 2011 con prot. n. 45661, con la quale il settore tecnico urbanistico del Comune richiedeva all'Assessorato Servizio e Assetto del Territorio della Regione Puglia l'autorizzazione alla realizzazione dei lavori, in deroga al PUTT/P ai sensi dell'art. 5.07 comma 3 delle NTA;
- dall'esame della documentazione complessivamente prodotta si rileva quanto segue:
  - il progetto di che trattasi rappresenta una modifica del progetto per la realizzazione del raccordo tra le SP74 e la SS7 ter e adeguamento delle provinciali n. 74 e 66, escluse dalla procedura di VIA giusta Determina Dirigenziale n. 177 del 10 aprile 2007 della Regione Puglia;
  - nel complesso il progetto in esame è suddiviso in tre lotti funzionali: il primo comprende il collegamento della SP74 con la strada per il Santuario *S. Antonio*, il secondo riguarda il collegamento della Strada Santuario *S. Antonio* con la SP 66 ed infine il terzo comprende la realizzazione del collegamento della SP 66 con la SS7/ter; il tracciato stradale si sviluppa per una lunghezza totale, comprensiva delle rotatorie, di circa 5 km;
  - la modifica al **lotto 1** consiste nella previsione di un sottopasso in luogo dell'intersezione a raso, prevista dal progetto originario in corrispondenza della S.C. Caretta, e nell'inserimento di una pista ciclabile a doppio senso di marcia, separata dalla corsia di marcia veicoli da una barriera di tipo H2, lungo il tracciato che va dalla SP74 alla SC *S. Antonio*;
  - la modifica al **lotto 2**, corrispondente al tracciato fra la SP 68 e la SP 66, consiste nella previsione di un nuovo tracciato curvilineo al fine di evitare l'attraversamento della discarica dimessa *Lepetit*, nello spostamento della rotatoria denominata "R2" a livello dell'intersezione della SP 68, nella previsione di una nuova rotatoria denominata "R3" in corrispondenza dell'intersezione della SP 66 e nella previsione di una pista ciclabile separata fisicamente dalla carreggiata;
  - le opere di maggior rilievo riguardano nel lotto 1 la realizzazione di un sottopasso a livello dell'intersezione con la SC Caretta e nel lotto 3, la realizzazione di un sovrappasso ferroviario in corrispondenza della linea delle Ferrovie Sud-Est;
  - la piattaforma stradale sarà di tipo C1, "strade extraurbane secondarie", composta da due corsie di 3,75m, una per senso di marcia, banchine laterali di 1,5 metri e elementi di margine esterni da 0,75 m, come arginelli, cunette, cigli etc;
  - le rotatorie avranno diametro esterno pari a 50 metri saranno composte da corsia di marcia e distribuzione di 7 m, banchina in destra di 1,5 metri e banchina in sinistra di 1 m.

## **Rilevato che,**

- come desumibile dalla carta idrogeomorfologica rilevata dal sito web dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia , il tracciato stradale relativo al lotto 1 intercetta due corsi d'acqua episodici aventi ID 4194 e 4120, pertanto, ai sensi dell'art 6 delle NTA del PAI, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30/11/2005, il progetto di che trattasi è soggetto al parere vincolante dell'Autorità di Bacino;
- il progetto definitivo del lotto 1 è stato inoltre approvato dal Comune di San Pancrazio Salentino con Delibera n. 11 del 12 aprile 2006, in variante al Piano di Fabbricazione, e con Delibera n. 8 del 18 gennaio 2001 in variante al PRGC;
- come desumibile dal PRG del Comune di San Pancrazio e dagli elaborati grafici prodotti, il tracciato stradale relativo al lotto 2 attraversa un'area tipizzata come "Bosco" nella quale, ai sensi dell'art. 30 delle N.T.A. è vietato procedere a movimenti di terra, scavi, riporti, alterazioni del manto erboso, abbattimento di alberature ... apertura di strade carrabili

*all'infuori di quelle al servizio della manutenzione del bosco*; il proponente a riguardo dichiara che, a seguito di sopralluogo, si è potuto appurare che l'area contraddistinta dal PUTT come area PP04A "Bosco" è in realtà occupata da una vecchia cava dimessa di pietra calcarea caratterizzata da una bassa profondità di scavo e da una discreta vegetazione spontanea costituita da specie arboree a basso fusto; il progetto definitivo del Lotto 2, contenente le variazioni di che trattasi, è stato approvato in variante al PRGC con Delibera n. 4 del 29 febbraio 2008; inoltre la Giunta del Comune di San Pancrazio Salentino con atto n. 65 dell'11 maggio 2011 ha approvato la relazione redatta dall'ufficio tecnico comunale dal quale si evince che:

- *l'opera pubblica è di particolare interesse in quanto la stessa fa parte di un progetto più ampio di adeguamento dell'intera strada provinciale;*
- *è compatibile con la finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;*
- *migliora la sicurezza per chi percorre l'arteria stradale in questione;*
- *razionalizza il numero elevato di accessi carrabili;*
- *non vi è alternativa localizzativa migliore, vista la presenza di innumerevoli cave dimesse nella zona;*
- il tracciato stradale ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo C "distinguibile" come previsto dal P.U.T.T./p (Piano Urbanistico Tematico Territoriale/Paesaggio), approvato con delibera della Giunta Regionale n.1748 del 15.12.2000, pubblicata sul B.U.R.P. n.6 dell'11.01.2001, pertanto per i lavori di che trattasi, ai sensi del punto 2.1 dell'art. 2.01, deve essere rilasciata l'autorizzazione paesaggistica;
- il progetto non interferisce con aree naturali protette né con Siti di importanza comunitaria (SIC) o Zone di protezione speciale (ZPS) e non ricade in aree individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) come aree a rischio idrogeologico o ad alta pericolosità idraulica.

#### **Considerato che**

- il proponente ha effettuato le misure di pubblicità a mezzo di:
  - avviso di deposito n. 906 all'Albo pretorio del Comune di San Pancrazio Salentino del 29 luglio 2011,
  - pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 129 del 18 agosto 2011.

#### **Ritenuto**, sulla base del progetto trasmesso, di poter concludere che:

- nel complesso, le informazioni prodotte dal proponente consentono una adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e la valutazione dei principali impatti che l'opera può comportare sull'ambiente;
- dall'analisi della documentazione presentata, i principali impatti che la realizzazione dell'intervento previsto produrranno sono riconducibili alle seguenti principali componenti ambientali:
  - *il consumo di suolo* è direttamente collegato all'ingombro in pianta del solido stradale e alla quota parte di materiale interte che sarà necessario prelevare da cave in fase di realizzazione dell'opera;
  - *produzione di rifiuti*: la realizzazione della strada comporterà la produzione di materiali di scavo durante la fase di cantiere;
  - *inquinamento atmosferico*: in fase di cantiere il principale impatto previsto è legato all'emissione di polveri, connesse alle attività di scavo e al trasporto del materiale necessario; in fase di esercizio è prevedibile un aumento nell'area di progetto delle emissioni inquinanti prodotte dal traffico veicolare;
  - *aumento dell'inquinamento acustico*;
  - *risorse idriche*: il consumo di acqua è legato principalmente alle lavorazioni delle opere in calcestruzzo e alle operazioni di costipamento degli strati granulari del pacchetto stradale e del manto d'usura; inoltre prescindendo da ogni valutazione inerente la verifica della compatibilità idraulica, in ragione dell'interferenza con il reticolo idrografico relativamente ai lavori del lotto 1, stante il carattere episodico dei corsi d'acqua in questione, la loro estensione lineare, pari a circa 1,5 km per il corso d'acqua con ID 4120 e di 1 km per il corso d'acqua con ID 4194, e il contesto idrico di riferimento, gli impatti che il progetto di che trattasi può determinare sulla componente acqua, compresa la componente ecosistemica,

- non sono tali da richiedere un'ulteriore fase di valutazione degli stessi a patto che gli interventi di che trattasi non interrompano la continuità dei corsi d'acqua in questione;
- *rischio di incidenti*: tale rischio risulta associato solo alla fase di cantiere a seguito dell'aumento del traffico di automezzi pesanti adibiti al trasporto dei materiali da e per il cantiere, nonché alle eventuali e necessarie deviazioni che lo stesso traffico dovrà subire in prossimità dell'intervento, al fine di consentire i lavori;
  - gli impatti ambientali cumulativi derivanti dalla realizzazione degli interventi di che trattasi, di quelli previsti per il “*Potenziamento della S.P. n.74 Mesagne – San Pancrazio – II Lotto*”, di cui il proponente ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi della L.R. n. 11/01 con nota 87606 del 24/07/2009, e quelli previsti per il “*Potenziamento della S.P. n.74 Mesagne – San Pancrazio Salentino – III Lotto*”, di cui il proponente ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi della L.R. n. 11/01 con nota n. 96750 del 5 novembre 2010, non sono tali da richiedere l'assoggettamento a VIA dei progetti di che trattasi;
  - nel complesso non sussistono fattori legati alla realizzazione del progetto in esame che possano causare ripercussioni sull'ambiente di importanza tale da rendere necessaria la procedura di VIA ai sensi del D.Lgs n. 152/06, a condizione che l'esecuzione degli interventi previsti avvengano nel rispetto della specifica normativa di settore e alle seguenti condizioni:
    - *fatto salvo il parere relativo alla compatibilità idraulica dell'intervento di che trattasi da parte della competente Autorità di Bacino della Puglia ove occorra, onde evitare l'interferenza con la componente ecosistemica legata all'acqua, per quanto la stessa sia scarsamente rappresentata, sia prevista la realizzazione di tombini idraulici al fine di non interrompere la continuità dei corsi d'acqua ID4120 e ID4194 intercettati dai lavori di che trattasi, opportunamente dimensionati rispetto alle portate massime che possano determinarsi in occasione di eventi piovosi di significativa intensità,*
    - *sia acquisita preventivamente alla realizzazione dell'intervento l'autorizzazione in deroga al PUTT/P, ai sensi dell'art. 5.07 comma 3 delle N.T.A;*
    - *siano prese, in fase di cantiere, tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polveri (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di sistemi idonei per attenuare la produzione e dispersione di polveri sulle aree circostanti, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore ecc.);*
    - *la fase di trasporto dovrà eseguirsi mediante l'uso di teli di protezione al di sopra dei veicoli pesanti con esplicito riguardo ai carichi di pietrame e di materiale arido (toutvenant) in quanto più soggetti alla dispersione delle polveri;*
    - *in uscita dalla cava ed in uscita dal cantiere si dovrà inoltre procedere alla pulizia dei pneumatici dei semirimorchi, in modo tale da annullare l'effetto della cosiddetta “imbiancatura stradale” dovuta al deposito delle terre che porta, in breve, oltre all'innalzamento di polveri in aree urbane anche il danneggiamento delle pavimentazioni stradali stesse;*
    - *siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e i materiali di scavo che dovranno essere gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.);*
    - *il suolo fertile sottratto al terreno agricolo durante la realizzazione dell'opera dovrà essere accantonato e conservato per il reimpiego;*
    - *provvedere, anche in fase di cantiere, a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche a protezione sia della sede stradale sia dei terreni attigui, al fine di evitare i danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori;*
    - *qualora l'opera stradale comprenderà anche condotte per la raccolta di acque meteoriche, il trattamento e il recapito finale delle stesse dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Piano Direttore e nel Piano di tutela delle acque della Regione Puglia;*
    - *siano predisposte misure idonee a scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti e si tenga in debita considerazione l'alterazione provvisoria e non del regime di deflusso delle acque superficiali;*
    - *dovrà essere garantito il ripristino delle condizioni preesistenti alla realizzazione dell'opera per quelle aree limitrofe interessate provvisoriamente nella fase di cantiere;*
    - *sia preventivamente acquisito, ai sensi della L.R. n. 14/2007, il parere dell'UPA e della Commissione per la tutela degli ulivi monumentali nel caso in cui la realizzazione dell'opera dovesse comportare l'espianto di ulivi;*

- *la tempistica dei lavori sia mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;*
- *sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti.*

## Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- le disposizioni transitorie e finali di cui all'art. 35 del suddetto D.Lgs. n.152/06, come modificato dal D.Lgs. n. 4/08, per effetto delle quali trovano applicazione, nelle more dell'adeguamento della disciplina regionale alle nuove disposizioni del decreto, le disposizioni regionali vigenti con esso compatibili;
- la Legge Regionale 12.04.2001 n.11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28/12/2009, n. 2641 avente per oggetto la "*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs n. 4/08*";
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 34 del 7 marzo 2011, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ecologia;

## DETERMINA

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di ritenere**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e dell'art. 20 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il progetto relativo ai lavori per la "*realizzazione del collegamento tra le SS.PP n. 74, 68, 66 e SS7 ter, per il collegamento con le marine della fascia Jonico-Salentina, non assoggettabile alla procedura di V.I.A.*", per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente provvedimento non sostituisce, né esonera dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti per legge;
- **di disporre che** venga **notificata** la presente determinazione al soggetto proponente Servizio Viabilità della Provincia di Brindisi;
- **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione al Comune di San Pancrazio Salentino (BR);
- **di stabilire**, ai sensi dell'art. 16, c. 7, L.R. n.11/2001, che l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

- **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16, c. 11, L.R. n. 11/2001 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un sunto della sola parte dispositiva del presente provvedimento e il provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio  
F.to Dott. Pasquale EPIFANI

DOF DD SP74 68 vs SS7ter pr 13 ottobre 2011

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:  
Favorevole

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to PICOCO ANNA CARMELA

---

---

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

---

---

**RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'**

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi ..... e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al .....
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

**Il Messo Notificatore**

.....

**Il Responsabile  
Segreteria Atti Amministrativi**

.....

---

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

**IL RESPONSABILE  
Segreteria Atti Amministrativi**

.....